

## Introduzione alle relazioni

Marcello Orefice<sup>1</sup>

Nel presentare questa seconda sessione sarò certamente brevissimo per non sottrarre tempo e per mettere i quattro relatori a loro agio.

Nella prima sessione da poco conclusa abbiamo avuto modo di intravedere un panorama di eccezionale interesse, con aperture anche di notevole rilievo, che partendo da quella del Direttore Centrale del Dipartimento del Territorio, ci hanno consentito di conoscere aspetti e problemi anche molto interessanti dei nostri maggiori partners europei.

E da questo confronto con altri paesi, voglio dire, l'evoluzione legislativa e l'ammodernamento che assai di recente il nostro catasto ha ricevuto, ne esce, possiamo dirlo con notevole franchezza, in modo senza dubbio dignitoso.

Ora disponiamo di parecchie novità concettuali di notevole interesse che potrebbero consentire applicazioni maggiormente aderenti a tutte quelle che sono le nostre specificità territoriali che, come tutti siamo ben consci, sono notevolissime.

Con questi nuovi principi che la legge ha espresso, ci auguriamo di poter registrare degli atteggiamenti concreti ed uniformi in futuro, senza imposizioni inutilmente vessatorie, ma anche senza consentire elusioni ed approssimazioni di comodo.

Questa seconda sessione vuole essere appunto il contributo dell'Università a questo problema, degli studiosi di discipline estimative e di scienza delle finanze, nell'applicazione pratica del dettato legislativo attraverso un'analisi attenta e mediata dell'attuale stadio evolutivo sia dei mercati immobiliari che degli atteggiamenti comportamentali degli acquirenti e dei venditori, il loro grado di specificità, nonché dei rapporti non sempre compiutamente prevedibili tra redditi e valori patrimoniali. I quattro relatori che abbiamo invitato e che hanno con simpatia acconsentito a partecipare al nostro incontro, presentano ciascuno per il loro verso una rilevante esperienza sia didattica che scientifica a riguardo del tema che oggi è sul tappeto. Avrò il piacere di presentarveli l'uno dopo l'altro seguendo appunto l'ordine che è stato indicato sul programma.

---

1) Università degli Studi "Federico II" - Napoli.